

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia (L'imperiese)

Il Monte Faudò e il Monte Follia

Il "Beigua" dell'imperiese da S. Brigida



Sviluppo: S. Brigida – Passo Bastia – M. Faudò – M. Follia – Passo Bastia - S. Brigida

Dislivello: 730 m in salita

Lunghezza: 12,6 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 4h 45' ca.

Periodi consigliati: tutto l'anno

Accesso: in auto si esce al casello autostradale di Imperia Ovest, si prosegue per Dolcedo e si svolta successivamente per Bellissimi. Da qui giungiamo in breve tempo a S. Brigida, dove lasciamo la macchina.

Il Monte Faudò (1149 m) sorge sulla linea displuviale tra la Valle Argentina e la Valle Prino, ad appena 8 Km dalla zona costiera. Vista la sua quota elevata a poca distanza dalla costa, lo si può considerare un vero e proprio balcone sul mare, molto simile al Monte Beigua per la presenza di numerosi impianti ripetitori per le telecomunicazioni.

Il vicino Monte Follia (1033 m) vanta un panorama esteso come quello del Faudò, ed è privo di qualsiasi tipo di impianto. Per tale motivo si prolunga l'escursione verso questo monte, che offre scenari più naturali.

La salita avviene da S. Brigida che rappresenta la località più elevata per raggiungere i due monti, con un'escursione che presenta pochi strappi e brevi tratti in pianura.

Dalla cappelletta di **S. Brigida** (448 m) prendiamo la strada sterrata che sale in direzione NW verso il Monte Faudò. In alternativa a tale strada esiste un sentiero che sale parallelamente a questa strada, in mezzo al bosco con un dislivello maggiore, in quanto affronta alcuni saliscendi. Si consiglia di tralasciare momentaneamente questo tracciato e di riservarlo per la discesa, anche per diversificare il percorso del ritorno. Al contrario la salita sulla strada sterrata avviene in maniera più graduale.

Dopo un primo tratto molto panoramico entriamo in un fitto bosco di roverelle, castagni e pini, con un ricco sottobosco. Man mano che si sale la strada diventa più stretta e accidentata, fino ad affrontare un tornante nei pressi della Cappelletta di S. Bernardo (660 m).

Proseguiamo all'ombra degli alberi fino a giungere al **Passo Bastia** (768 m), dove troviamo un crocevia con diversi tracciati: noi prendiamo il percorso che sale al centro, verso il crinale del Monte Faudò. In breve tempo guadagniamo 250 metri di dislivello, arrivando così alla zona sommitale del percorso.

Giungiamo a un ulteriore crocevia di sentieri, dove incrociamo la strada proveniente dal Passo di Vena, mentre noi seguiamo a salire sulla sterrata, che possiamo accorciare con diverse scorciatoie.

Arriviamo così in vetta al **Monte Faudò** (1149 m – 2,15 h di cammino da S. Brigida - foto), con il cippo di vetta nascosto tra le cabine e i ripetitori.

Il panorama dal Faudò spazia verso tutta la provincia di Imperia, dal Monte Galero al Pizzo d'Evigno, dal Monte Bignone a tutta la Valle Argentina, fino ad arrivare alle maggiori vette delle Alpi Liguri (Saccarello, Mongioie, Pizzo d'Ormea), e delle Alpi Francesi. Nelle giornate più limpide si può scorgere la sagoma della Corsica.

Proseguiamo verso sud in direzione del Monte Follia, tra aree prative e piccoli cespugli. Qui troviamo numerose caselle di pietra, spartani ripari per i pastori, visto lo sfruttamento intensivo di queste zone come pascolo.

Scendiamo di quota seguendo la linea di crinale fino a giungere nell'avvallamento che anticipa la vetta del monte. Ancora una breve salita e siamo arrivati in cima al **Monte Follia** (1033 m – 2,45 h di cammino da S. Brigida), sormontata da una croce metallica.

Il ritorno avviene seguendo alcune varianti rispetto al tracciato principale. Il primo tratto taglia il versante est del Monte Faudò, e segue alcune tracce di sentiero in piano fino a ricongiungersi con la strada sterrata dell'andata. Da qui si può proseguire in discesa lungo il crinale che si stacca in direzione est, prima tra i prati e poi nel bosco.

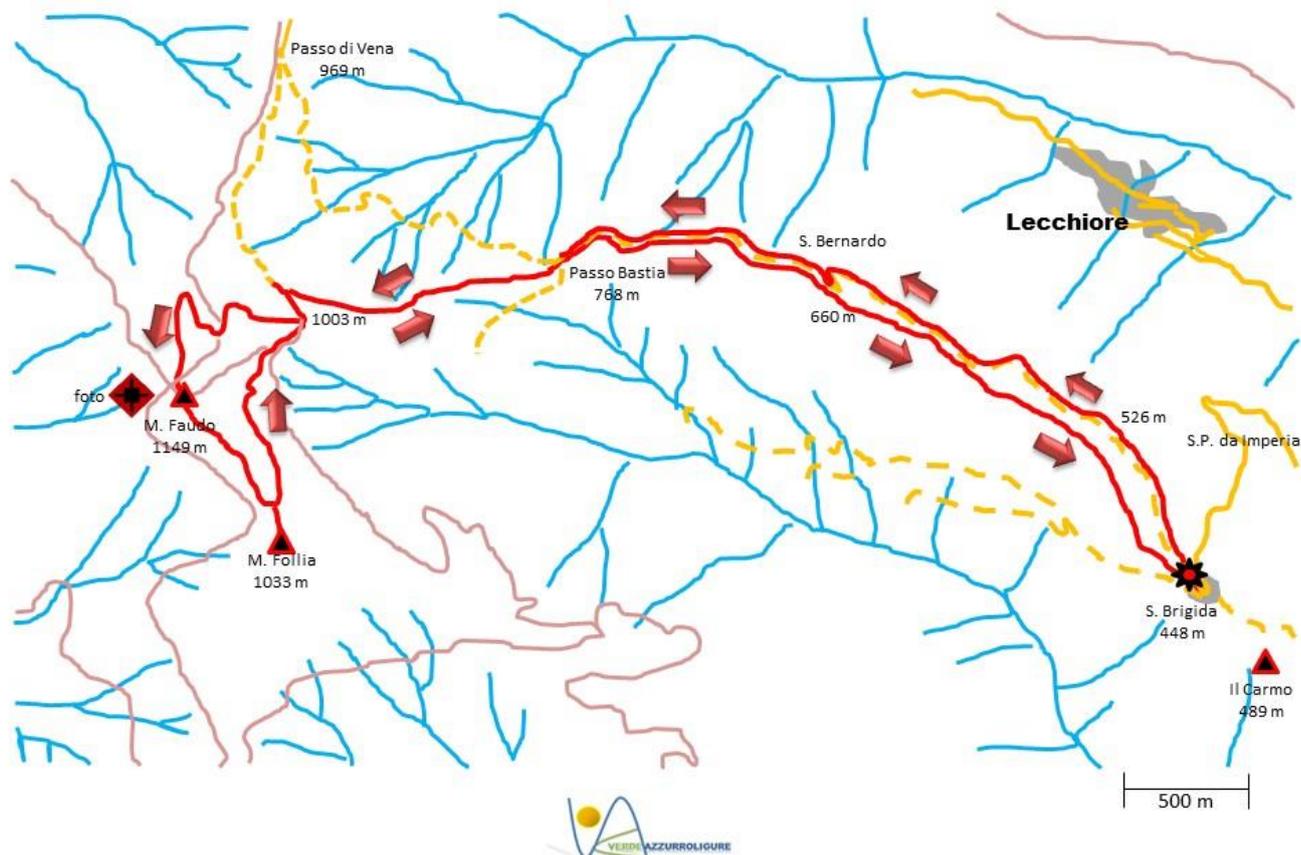
Ritrovata la strada principale nei pressi del **Passo Bastia**, ci stacciamo quasi subito per utilizzare il sentiero segnalato da un cartello e dal segnavia bianco – rosso per S. Brigida.

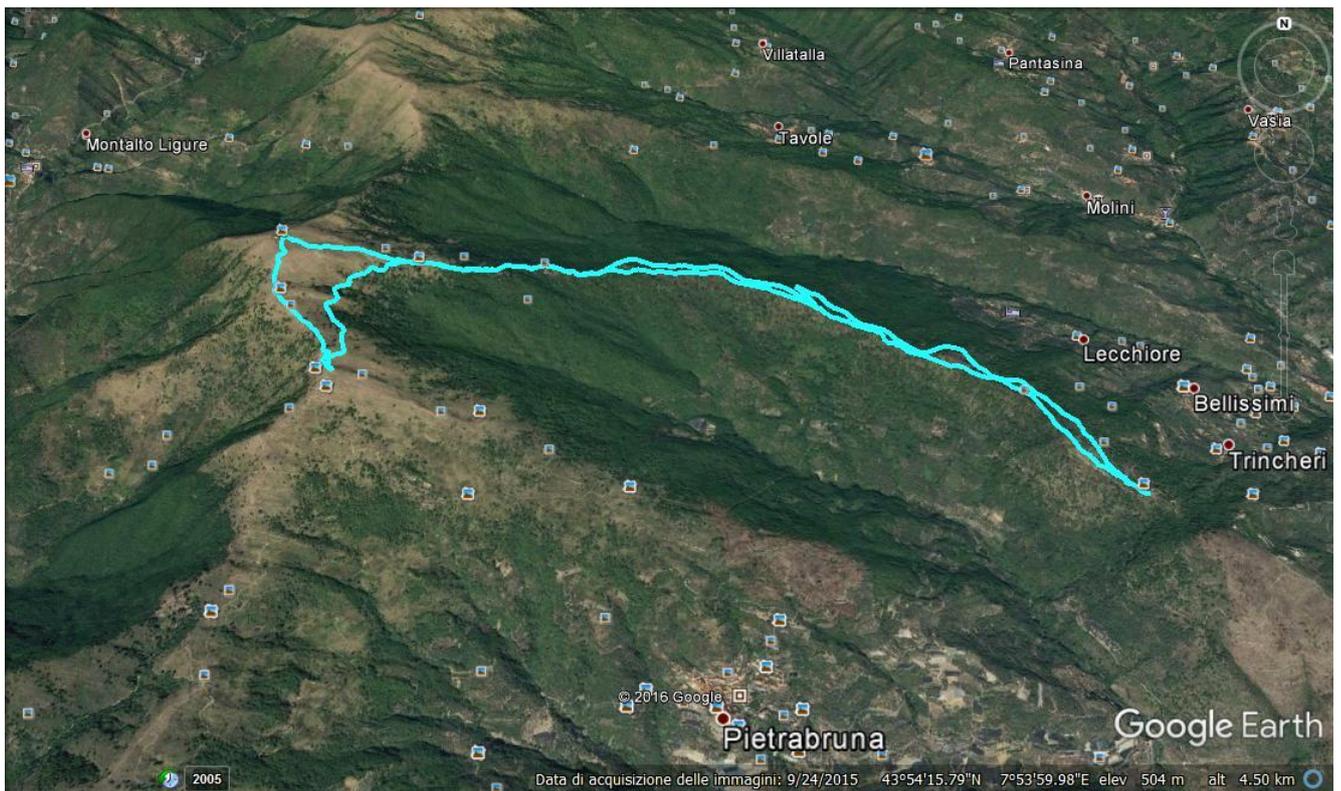
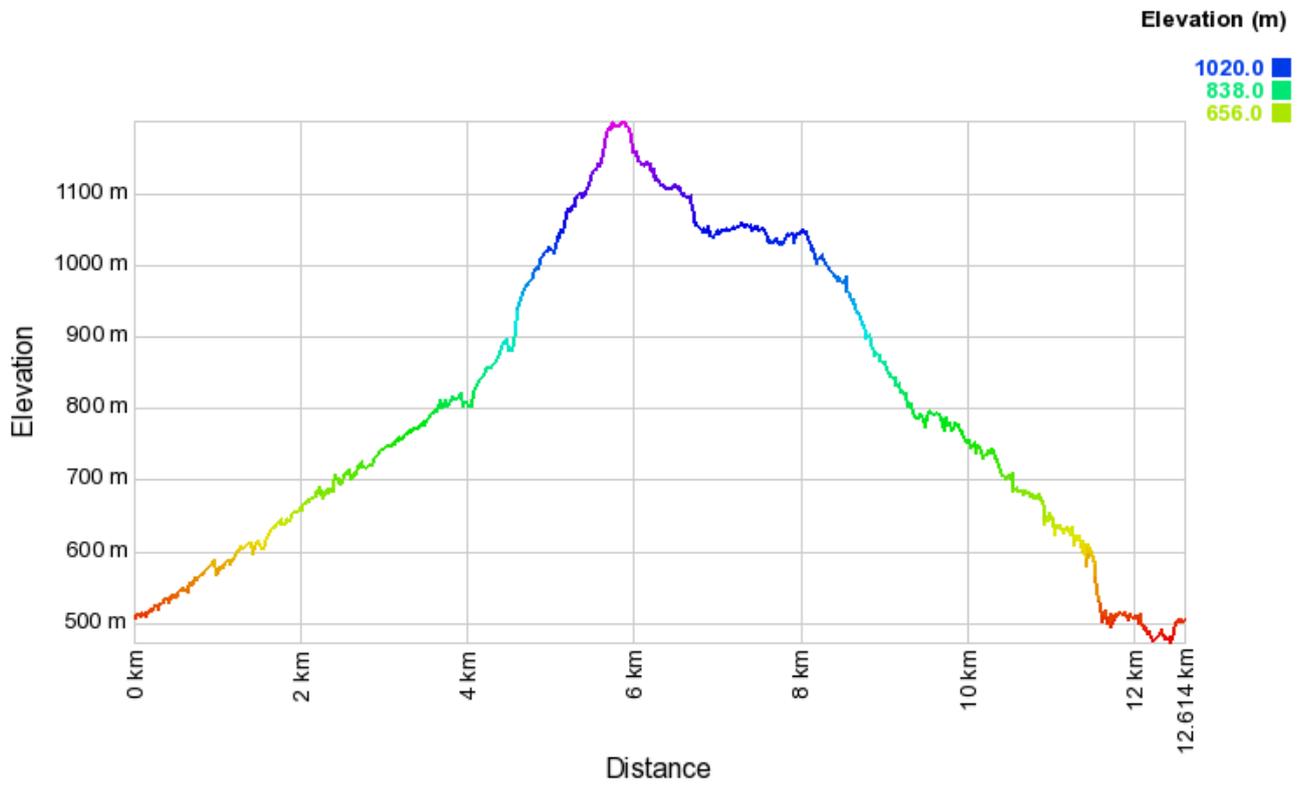
Ritroviamo nuovamente la strada sterrata nei pressi della cappelletta di S. Bernardo per abbandonarla quasi definitivamente fino a **S. Brigida** (2,00 di discesa dal Monte Follia).

Un consiglio: dotarsi di un paio di binocoli per osservare da vicino tutti i punti panoramici che l'itinerario offre, non ultimo il profilo della Corsica nelle giornate di cielo terso.

Riferimento cartografico: carta FIE IM2 "Sanremo – Taggia – Valle Argentina" – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 13 settembre 2005





© Marco Piana 2017